

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3424-A

ALLEGATO 1
RELAZIONI DELLE COMMISSIONI PERMANENTI

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

il 24 dicembre 2021 (v. stampato Senato n. 2448)

PRESENTATO DAL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
(FRANCO)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022
e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024
e relativa nota di variazioni (3424/I)

*Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica
il 24 dicembre 2021*

(Relatrice per la maggioranza: **TORTO**)

ALLEGATO 1
RELAZIONI DELLE COMMISSIONI PERMANENTI

INDICE

I COMMISSIONE PERMANENTE	Pag.	7
<i>(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)</i>		
(per le parti di competenza)		
II COMMISSIONE PERMANENTE	»	15
<i>(Giustizia)</i>		
(per le parti di competenza)		
III COMMISSIONE PERMANENTE	»	19
<i>(Affari esteri e comunitari)</i>		
(per le parti di competenza)		
IV COMMISSIONE PERMANENTE	»	23
<i>(Difesa)</i>		
(per le parti di competenza)		
VII COMMISSIONE PERMANENTE	»	29
<i>(Cultura, scienza e istruzione)</i>		
(per le parti di competenza)		
VIII COMMISSIONE PERMANENTE	»	33
<i>(Ambiente, territorio e lavori pubblici)</i>		
(per le parti di competenza)		
IX COMMISSIONE PERMANENTE	»	37
<i>(Trasporti, poste e telecomunicazioni)</i>		
(per le parti di competenza)		
X COMMISSIONE PERMANENTE	»	41
<i>(Attività produttive, commercio e turismo)</i>		
(per le parti di competenza)		
XI COMMISSIONE PERMANENTE	»	45
<i>(Lavoro pubblico e privato)</i>		
(per le parti di competenza)		
XII COMMISSIONE PERMANENTE	»	49
<i>(Affari sociali)</i>		
(per le parti di competenza)		

XIII COMMISSIONE PERMANENTE	Pag.	53
<i>(Agricoltura)</i>		
(per le parti di competenza)		
XIV COMMISSIONE PERMANENTE	»	57
<i>(Politiche dell'Unione europea)</i>		
(per le parti di competenza)		

I COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

(Relatrice: Elisa TRIPODI)

RELAZIONE

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022
e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 (3424)
e relativa nota di variazioni (3424/I)
(per le parti di competenza)

La I Commissione,

esaminato, ai sensi dell'articolo 120 del Regolamento, il disegno di legge C. 3424, approvato dal Senato, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, e la relativa Nota di variazione (C. 3424/I Governo, approvato dal Senato);

rilevato, per quanto riguarda la Sezione I del disegno di legge, come il provvedimento rechi opportunamente diverse disposizioni volte al rafforzamento del comparto sicurezza e soccorso pubblico, tra le quali si segnalano:

l'articolo 1, commi 95 e 96, recanti l'istituzione di un fondo per la realizzazione di interventi perequativi di natura previdenziale per il personale delle forze armate, delle forze di polizia e del corpo nazionale dei vigili del fuoco;

l'articolo 1, commi da 97 a 100, recanti misure di armonizzazione dei trattamenti di quiescenza dei vigili del fuoco;

l'articolo 1, commi 101 e 102, in materia di ricalcolo della quota retributiva

per il personale delle Forze di polizia ad ordinamento civile, in possesso, alla data del 31 dicembre 1995, di un'anzianità contributiva inferiore a diciotto anni;

l'articolo 1, comma 605, che incrementa di 52,18 milioni annui a decorrere dal 2022 i trattamenti economici accessori del personale non dirigente delle Forze di polizia e delle Forze armate;

l'articolo 1, comma 1003, che incrementa di 4 milioni annui dal 2022 il Fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno per la valorizzazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

l'articolo 1, comma 619, che autorizza la spesa di 10 milioni di euro per il 2022, destinati ad integrare le risorse per l'attuazione dell'articolo 46, commi 3 e 6, del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, in materia di trattamenti accessori e altri istituti normativi per i dirigenti delle Forze di polizia e delle Forze armate;

l'articolo 1, commi 1000 e 1001, che autorizzano per il 2022 la spesa di 10.220.800 euro per la stipula di polizze assicurative volte a coprire le spese per la

tutela legale e per la responsabilità civile verso terzi, a favore del personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

l'articolo 1, commi 961 e 962, che istituiscono un fondo presso lo stato di previsione del MEF destinato al finanziamento di assunzioni, in deroga alle ordinarie facoltà assunzionali, di personale delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

l'articolo 1, commi 651 e 652, che stanziavano risorse per complessivi 3,9 milioni - per il periodo tra il 1° agosto ed il 31 dicembre 2021 - sia per l'impiego delle Forze di polizia e delle polizie locali nel dispositivo di sicurezza per il contenimento dell'epidemia da Covid-19 (per complessivi 49,1 milioni), sia per il Corpo di polizia penitenziaria a fronte della situazione emergenziale epidemica;

segnalato, in materia di immigrazione, come l'articolo 1, comma 390, incrementi la dotazione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo di 29.981.100 euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, per far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza dei richiedenti asilo, in conseguenza della crisi politica in atto in Afghanistan, al fine di consentire l'attivazione di ulteriori 2.000 posti nel Sistema di accoglienza e integrazione (SAI);

evidenziato, sotto il medesimo profilo, come l'articolo 1, commi da 875 a 877, autorizzi per l'anno 2022 un contributo di 500.000 euro da ripartire tra i comuni siciliani di Lampedusa e Linosa, Porto Empedocle, Pozzallo, Caltanissetta, Vizzini, Messina, Siculiana, Augusta, Pantelleria e Trapani, per fronteggiare le esigenze connesse al contenimento della diffusione del COVID-19 e garantire la regolare gestione, anche di natura sanitaria, dei flussi migratori;

rilevato altresì come l'articolo 1, comma 648, estenda a diciotto mesi la durata massima delle prestazioni di lavoro a contratto a termine utilizzate mediante agenzie di somministrazione di lavoro dal Ministero dell'interno, ai fini dell'espleta-

mento delle procedure di regolarizzazione di lavoratori, previste dall'articolo 103 del decreto-legge n. 34 del 2020;

sottolineato positivamente come il provvedimento contenga diverse misure per le politiche di genere, tra le quali si segnalano:

i commi da 139 a 148 dell'articolo 1, che prevedono l'adozione di un Piano strategico nazionale per la parità di genere, con l'obiettivo, tra l'altro, di colmare il divario di genere nel mercato del lavoro, istituendo a tal fine una Cabina di regia interistituzionale e un Osservatorio nazionale per l'integrazione delle politiche per la parità di genere, cui è attribuito il compito di realizzare un sistema nazionale di certificazione della parità di genere;

i commi 149 e 150 dell'articolo 1, che intervengono per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, nonché per l'assistenza delle vittime, modificando anzitutto la disciplina del Piano nazionale per il contrasto della violenza di genere;

i commi da 661 a 670 dell'articolo 1, che incrementano ulteriormente, per il 2022, le risorse del cosiddetto Fondo Pari opportunità, con diverse finalizzazioni;

sottolineato come il disegno di legge confermi gli obiettivi in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione, disponendo, all'articolo 1, comma 380, l'incremento del Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, di 5 milioni di euro per l'anno 2022, 10 milioni di euro per l'anno 2023 e 20 milioni di euro per l'anno 2024;

evidenziato come il provvedimento dimostri particolare attenzione per le esigenze degli enti territoriali, sia attraverso interventi di finanza locale in loro favore, tra i quali si richiama in particolare l'istituzione - disposta dai commi 581 e 582 dell'articolo 1 - nello stato di previsione del Ministero dell'interno di un fondo - con una dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2022 - in favore dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna con popolazione infe-

riore a 5.000 abitanti che presentino criticità strutturali evidenziate da specifici indicatori, sia intervenendo, ai commi da 583 a 587 dell'articolo 1, sulla determinazione dell'indennità di funzione dei sindaci metropolitani e dei sindaci dei comuni delle regioni a statuto ordinario, la quale viene incrementata in percentuale al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni;

segnalato, in tale contesto, come l'articolo 1, comma 589, istituisca nello stato di previsione del Ministero dell'interno un Fondo con una dotazione finanziaria pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, per l'adozione di iniziative degli enti locali per la promozione della legalità, nonché di misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori locali vittime di atti intimidatori;

rilevato come i commi 617 e 618 dell'articolo 1 rechino un finanziamento integrativo per le attività della Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici e prevedano alcune disposizioni circa la sua gestione finanziaria, oltre a disporre alcune semplificazioni degli adempimenti contabili ai fini del controllo da parte della Commissione medesima;

preso atto che i commi 709 e 710 dell'articolo 1 prevedono la proroga del termine per la richiesta, da parte dei partiti, di ammissione al finanziamento privato in regime fiscale agevolato per l'anno 2021;

rilevato, per quanto riguarda il servizio civile, come l'articolo 1, comma 158, preveda l'istituzione a L'Aquila del Centro nazionale del servizio civile universale;

segnalato, per quanto riguarda la Sezione II del disegno di legge, come le principali previsioni di spesa di competenza della Commissione Affari costituzionali si rinviengano, in via prevalente, nello stato di previsione del Ministero dell'interno (di cui alla Tabella n. 8), nonché in altri programmi e ulteriori stanziamenti ricompresi nello stato di previsione del Ministero del-

l'economia e delle finanze (di cui alla Tabella n. 2);

rilevato, in particolare, come il disegno di legge autorizzi, per lo stato di previsione del Ministero dell'interno, spese finali, in termini di competenza, al netto del rimborso per le passività finanziarie, pari a 30.532,2 milioni di euro nel 2022, a 28.461,7 milioni di euro per il 2023 e a 28.484,1 milioni di euro per il 2024, mentre, in termini di cassa, le spese finali del Ministero sono pari a 30.961,8 milioni di euro nel 2022, a 28.421,7 milioni di euro nel 2023 e a 28.478,2 milioni di euro nel 2024;

rilevato come, rispetto alla legge di bilancio 2021, il disegno di legge di bilancio preveda, per il Ministero dell'interno, un lieve incremento degli stanziamenti nel 2022 (+ 1,6 per cento), attribuibile interamente alla manovra finanziaria, che però si riduce nei successivi due esercizi del triennio di riferimento, i quali mostrano un andamento della spesa lievemente decrescente in termini assoluti;

rilevato in particolare come, con riferimento alle previsioni di spesa per il 2022, il disegno di legge esponga spese finali in lieve aumento rispetto al 2021, in termini assoluti, in misura pari a 492,3 milioni di euro, derivante dagli effetti congiunti di una riduzione delle spese di parte corrente pari a 120,4 milioni di euro e di un contestuale aumento delle spese di parte capitale pari a circa 613 milioni di euro;

segnalato, più in generale, come gli stanziamenti di spesa del Ministero dell'interno si attestino, in termini di competenza, nell'anno 2022, al 3,7 per cento della spesa finale del bilancio statale, diminuendo leggermente in termini percentuali nel 2023 (3,5 per cento);

rilevato come, rispetto alla legislazione vigente, la manovra finanziaria per il 2022 attuata con le Sezioni I e II del disegno di legge determini complessivamente un aumento delle spese finali di circa 1.216 milioni di euro, determinata da un aumento di circa 660 milioni di spesa in conto corrente e di 556 milioni di spesa in conto capitale;

segnalato, in dettaglio, come gli effetti finanziari complessivi ascrivibili alla Sezione II determinino una riduzione della spesa pari a circa 94 milioni di euro, solo dal lato della spesa in conto capitale, a causa dell'effetto complessivo determinato da rimodulazioni (- 164,7 milioni di euro per il 2022) e rifinanziamenti (71 milioni di euro per il 2022) operati dal disegno di legge sulle dotazioni a legislazione vigente;

rilevato quindi come le misure legislative introdotte dall'articolato della Sezione I del disegno di legge determinino nel complesso un effetto positivo di circa 1.309,7 milioni di euro, sia di parte corrente (659,7 milioni) sia in conto capitale (650 milioni): pertanto il disegno di legge, integrato dagli effetti della Sezione I del disegno medesimo e delle modifiche della Sezione II, propone stanziamenti finali per il Ministero pari a 30.532,2 milioni per il 2022, confermando per il 2022 la netta prevalenza delle spese correnti, che assorbono l'80 per cento (nel 2021 erano pari all'81,7 per cento e nel 2020 all'88,6 per cento) delle spese finali del Ministero;

evidenziato come la maggior entità delle risorse stanziato nello stato di previsione del Ministero sia assorbita, come di consueto, dalla Missione Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali, che rappresenta circa il 53 per cento del valore della spesa finale complessiva del Ministero medesimo;

rilevato in tale ambito come, rispetto alla dotazione a legislazione vigente (14.978,6 milioni) tale Missione registri un incremento complessivo di circa 1.280 milioni di euro (+8,5 per cento), che riguarda esclusivamente il Programma Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali (3.10) ed è dovuto interamente ad interventi (in larga parte già richiamati in precedenza) contenuti nella Sezione I del disegno di legge, tra i quali si segnalano:

la rideterminazione della dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale (cap. 1365, che registra un aumento complessivo di 94 milioni di euro per l'anno

2022, 127 milioni per l'anno 2023 e 170 milioni per l'anno 2024 rispetto alla dotazione a legislazione vigente, legato ad incrementi delle risorse destinate, nell'ambito del Fondo stesso, al potenziamento degli asili nido, dei servizi in materia sociale e del trasporto dei disabili;

l'istituzione di un fondo (cap. 1430), con una dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2022, in favore dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Siciliana e Sardegna con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che presentino criticità strutturali evidenziate da indicatori ivi previsti;

un incremento del fondo istituito per coprire l'incremento dell'indennità dei sindaci dei piccoli comuni prevista dall'articolo 57-*quater*, comma 2, del decreto legge n. 124 del 2019 (cap. 1394) di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023 e 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024;

l'assegnazione, per gli anni 2022 e 2023, di contributi ai comuni, nel limite complessivo di 200 milioni di euro per l'anno 2022 e 100 milioni di euro per l'anno 2023, per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano;

l'istituzione del Fondo per l'adozione di iniziative degli enti locali per la promozione della legalità, nonché di misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (cap. 1429), con una dotazione finanziaria pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024;

l'assegnazione ai comuni di piccole dimensioni di contributi per investimenti, nel limite complessivo di 300 milioni di euro per l'anno 2022 (cap. 7271), al fine di favorire gli investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale;

il rifinanziamento del contributo ai comuni per spese di progettazione defini-

tiva ed esecutiva relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio (cap. 7273), al fine di elevare il limite delle risorse assegnabili per il biennio 2022-2023, rispettivamente, da 170 a 320 milioni di euro per il 2022 e da 200 a 350 milioni di euro per il 2023;

un contributo in favore delle province e delle città metropolitane per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali, nella misura di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, 130 milioni di euro per l'anno 2024, 150 milioni di euro per l'anno 2025, 200 milioni di euro per l'anno 2026, 250 milioni di euro per l'anno 2027, 300 milioni di euro per l'anno 2028, 400 milioni di euro per l'anno 2029, 500 milioni di euro per l'anno 2030 e 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031;

un incremento del fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale di 300 milioni di euro per il 2022 e 150 milioni per il 2023 (cap. 1313);

rilevato come la Missione 3 dello stato di previsione del Ministero dell'interno, attinente ai programmi relativi alle politiche di ordine pubblico e sicurezza, rechi previsioni a legislazione vigente pari a 8.756,5 milioni di euro per il 2022, mentre lo stanziamento finale della Missione (integrato con gli effetti delle sezioni I e II del disegno di legge) risulta pari a 8.591,8 milioni (-1,9 per cento rispetto alla legge di bilancio 2020), assorbendo il 53,2 per cento della spesa complessiva del dicastero;

rilevato, quanto alla Missione Soccorso civile, che rappresenta il 9,4 per cento del valore della spesa finale complessiva del Ministero, come, rispetto alla dotazione a legislazione vigente (2.804,1 milioni di euro), tale Missione registri nel complesso un aumento di 62 milioni di euro nel 2022 (+2,2 per cento), riguardante il Programma 4.2. « Prevenzione del rischio e soccorso pubblico » (8.3);

segnalato in particolare come, rispetto a tale Programma, la Sezione II del disegno di legge disponga rifinanziamenti che comportano per il 2022 un incremento di 62

milioni di euro, relativi alle spese per acquisizione di mezzi operativi e di attrezzature per il rafforzamento della capacità operativa delle componenti statali nelle attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (cap. 7325/28), portando lo stanziamento finale della Missione a circa 2.866,1 milioni di euro nel 2022;

rilevato, quanto alla Missione Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti – consistente nell'unico Programma 5.1 Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (27.2) – come ad essa sia assegnata una dotazione pari a 1.866,8 milioni di euro per il 2022;

segnalato, in merito, come la Sezione II del disegno di legge operi sull'unico Programma di tale Missione un rifinanziamento pari a 9 milioni di euro nel 2022, che riguarda le spese per il completamento e l'ammodernamento di immobili destinati a centri di permanenza temporanea, rifinanziate per 7,3 milioni di euro per il 2022, 18,3 milioni per il 2023 e 23,3 milioni per il 2024 (cap. 7351/2) e le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili destinati a centri di permanenza temporanea, che sono rifinanziate per 1,7 milioni di euro annui (cap. 7351/3) a fronte della previsione attuale di 2 milioni annui, e come la Sezione I incrementi inoltre la dotazione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo ed interventi connessi (cap. 2352) di 29,981 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2022-2024, onde assicurare l'attivazione di ulteriori 2.000 posti nel Sistema di accoglienza e integrazione (SAI) per l'accoglienza di richiedenti asilo in conseguenza della crisi politica in corso in Afghanistan, portando lo stanziamento finale della Missione a 1.905,8 milioni di euro nel 2022, con un peso sul bilancio complessivo del Ministero risulta pari al 6,2 per cento;

rilevato come la Missione 1 dello stato di previsione del Ministero, recante il Programma relativo all'attuazione da parte delle Prefetture - UTG delle missioni del Ministero sul territorio, non presenti alcuna variazione rispetto alle previsioni a legisla-

zione vigente, assorbendo il 2,3 per cento della spesa complessiva del dicastero;

rilevato come anche la Missione 6 non presenti variazioni in dipendenza della manovra rispetto alla dotazione a legislazione vigente per il 2022,

preso atto con rammarico dell'estremo ritardo con cui il provvedimento è stato trasmesso alla Camera per l'esame in seconda lettura, la cui durata risulta pertanto notevolmente compressa;

rilevato come il provvedimento, quale risultante dall'esame presso il Senato, contenga anche numerose previsioni di carattere localistico o microsettoriale, le quali risultano molto frammentarie e non appaiono riconducibili ad una prospettiva unitaria di politica economica,

**DELIBERA DI RIFERIRE
FAVOREVOLMENTE**

con la seguente osservazione:

si sottolinea la necessità di assicurare, nel rispetto delle previsioni costituzionali sul procedimento legislativo, un corretto rapporto istituzionale tra i due rami del Parlamento relativamente all'esame di un provvedimento di rilievo cruciale quale il disegno di legge di bilancio, escludendo che la durata dell'esame in prima lettura presso un ramo del Parlamento determini la sostanziale impossibilità, per l'altro ramo, di apportare modifiche al testo del provvedimento senza mettere a rischio la tempestiva approvazione del bilancio entro l'anno finanziario.

II COMMISSIONE PERMANENTE
(Giustizia)

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

(Relatore: Pietro PITTALIS)

RELAZIONE

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022
e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 (3424)
e relativa nota di variazioni (3424/I)
(per le parti di competenza)

La II Commissione,
esaminato, per le parti di competenza,
il provvedimento in oggetto;

premesso che:

il disegno di legge di bilancio per l'anno 2022, relativamente al settore giustizia, contiene una serie di disposizioni dirette a migliorare l'efficienza dell'amministrazione giudiziaria;

tali disposizioni riguardano in particolare il personale, perseguendo l'obiettivo della copertura e dell'ampliamento delle piante organiche della magistratura ordinaria nonché la definizione del rapporto di lavoro della magistratura onoraria;

ulteriori disposizioni sono volte al rafforzamento della lotta alla violenza di genere, al finanziamento delle azioni di contrasto del fenomeno del cyberbullismo nonché al miglioramento della gestione del sistema degli affidi;

apprezzati gli interventi volti a potenziare il personale di magistratura, sia attraverso l'incremento del ruolo organico della magistratura sia autorizzando ulte-

riori assunzioni, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente, di cui ai commi 614, 615 e 616 dell'articolo 1 del disegno di legge;

valutate favorevolmente in particolare le disposizioni recate dai commi da 629 a 633 dell'articolo 1 del disegno di legge, volte a dare attuazione agli «interventi tesi alla riforma della disciplina della magistratura onoraria in funzione dell'efficienza del sistema giustizia, attraverso misure coerenti con le sollecitazioni sovranazionali e nel rispetto dei limiti imposti dall'ordinamento interno», in tal modo tra l'altro rispondendo ai rilievi avanzati dalla Commissione europea con riguardo al rapporto di lavoro dei magistrati onorari;

valutate altresì favorevolmente le disposizioni (commi 661-670) finalizzate a potenziare il contrasto del fenomeno della violenza di genere, attraverso l'incremento delle risorse destinate all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti e al loro funzionamento e ad attività di monitoraggio e raccolta dati, nonché attraverso il finanziamento degli interventi relativi ai percorsi di

trattamento psicologico per il reinserimento nella società dei condannati per reati sessuali, per maltrattamenti contro familiari o conviventi e per atti persecutori, l'aumento delle risorse ai centri antiviolenza e alle case rifugio e attraverso interventi per favorire l'indipendenza economica e i percorsi di autonomia e di emancipazione delle donne vittime di violenza in condizione di povertà;

ritenute positive le istituzioni di un fondo permanente per il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, previsto al comma 671, e di un fondo di solidarietà in favore dei proprietari di immobili occupati abusivamente, di cui al comma 675,

**DELIBERA DI RIFERIRE
FAVOREVOLMENTE.**

III COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari esteri e comunitari)

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

(Relatrice: Lia QUARTAPELLE PROCOPIO)

RELAZIONE

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022
e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 (3424)
e relativa nota di variazioni (3424/I)
(per le parti di competenza)

La III Commissione,

esaminato per le parti di competenza il disegno di legge recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 (C. 3424 Governo) e relativa Nota di variazioni (C. 3424/I Governo), approvati dal Senato;

richiamata la relazione illustrativa e il dibattito svolto presso la Commissione;

premesso, altresì, che, sebbene non direttamente afferente alle competenze di questa Commissione, con riferimento alla tassazione dei redditi dei lavoratori italiani transfrontalieri tra Italia e Svizzera, si sottolinea la necessità di risolvere definitiva-

mente la disparità di trattamento fiscale tra chi percepisce la propria pensione da transfrontaliero in qualunque forma erogata su un conto corrente italiano o su un conto corrente svizzero: la legge italiana prevede, infatti, l'imposizione fiscale al cittadino in base ad un reddito e non in base al mero luogo di produzione dello stesso e l'articolo 55-*quinquies* del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, che ha modificato l'articolo 76 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, non ha consentito di superare le ambiguità interpretative tuttora esistenti sulla materia,

**DELIBERA DI RIFERIRE
IN SENSO FAVOREVOLE**

IV COMMISSIONE PERMANENTE
(Difesa)

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

(Relatore: Erik Umberto PRETTO)

RELAZIONE

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022
e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 (3424)
e relativa nota di variazioni (3424/I)
(per le parti di competenza)

La IV Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e di bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 (C. 3424 Governo, approvato dal Senato) e la relativa nota di variazioni (C. 3424/I Governo, approvato dal Senato);

rilevato che:

i commi 95 e 96 istituiscono, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un Fondo con una dotazione di 20 milioni di euro per l'anno 2022, 40 milioni di euro per l'anno 2023 e 60 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024, destinato all'adozione di provvedimenti normativi per la progressiva perequazione del regime previdenziale del personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

i commi da 691 a 694, introdotti durante l'esame al Senato, intervengono nell'ambito delle misure adottate per potenziare la sanità militare prorogando, fino al 31 marzo 2022, la durata della ferma dei

medici e degli infermieri militari arruolati in relazione all'emergenza COVID-19 e fino al 31 dicembre 2022 la durata degli incarichi individuali a tempo determinato per le professionalità di funzionario tecnico per la biologia, la chimica e la fisica posti in essere sempre durante l'emergenza COVID-19, nonché incrementando lo stanziamento a favore del Fondo finalizzato all'adeguamento tecnologico e digitale delle strutture, dei presidi territoriali, dei servizi e delle prestazioni della sanità militare istituito dall'articolo 1, comma 488, della legge di bilancio per il 2021 (legge n. 178/2020) e l'autorizzazione di spesa prevista dall'articolo 1, comma 490 della medesima legge di bilancio per il 2021 per potenziare le dotazioni strumentali e infrastrutturali del servizio sanitario della Guardia di finanza;

il comma 695, al fine di assicurare l'utilizzo di apprestamenti e dispositivi infooperativi e di sicurezza idonei a garantire il supporto e la protezione del personale italiano impiegato nel territorio della Repubblica di Gibuti, autorizza la spesa di euro 5,6 milioni di euro per l'anno 2022 e di 2,8 milioni annui a decorrere dall'anno 2023;

il comma 696, anch'esso introdotto durante l'esame al Senato, al fine di garantire l'efficacia delle capacità tecnico-amministrative dell'Agenzia industrie difesa e dei relativi stabilimenti connesse alle attività derivanti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, autorizza la stessa Agenzia, a decorrere dal 1° gennaio 2022 e per la durata massima di due anni, ad attivare 48 contratti di apprendistato da svolgere presso i propri stabilimenti;

il comma 605 destina alle Forze di polizia ed alle Forze armate circa un quarto del nuovo Fondo istituito per l'incremento dei trattamenti economici accessori dei dipendenti statali, assegnandolo in via prioritaria all'incremento delle risorse per il trattamento economico accessorio del personale non dirigente;

il comma 619 reca un'autorizzazione di spesa pari a 10 milioni di euro per il 2022, destinati ad integrare le risorse per l'attuazione dell'articolo 46, commi 3 e 6, del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, in materia di trattamenti accessori e altri istituti normativi per i dirigenti delle Forze di polizia e delle Forze armate;

il comma 889 autorizza la spesa di 500.000 euro, per il 2022, a favore del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei carabinieri;

il comma 620 dispone la proroga dell'impiego di un contingente di personale delle Forze armate pari a 5.000 unità del dispositivo Strade Sicure dal 31 dicembre 2022 fino al 31 dicembre 2023, mentre il comma 621 proroga dal 31 dicembre 2021 al 31 marzo 2022 l'impiego delle 753 unità aggiuntive di personale delle Forze armate dell'operazione « Strade Sicure » in relazione all'emergenza COVID-19;

i commi 388 e 389, inseriti durante l'esame al Senato, istituiscono il Fondo per gli assetti ad alta e altissima prontezza operativa al fine di assicurare il rispetto degli impegni assunti dall'Italia connessi con il mantenimento della pace e della sicurezza internazionali nell'ambito dell'iniziativa denominata "Joint Rapid Response Forces", che ha costituito un bacino di

assetti capacitivi interforze ad alta e altissima prontezza operativa da cui attingere per garantire una risposta rapida alle esigenze nazionali e multinazionali NATO ed UE;

il comma 808 rfinanzia, con 1 milione di euro per il 2022, il Fondo per il potenziamento degli interventi e le dotazioni strumentali per la difesa cibernetica e di capacità di resilienza energetica nazionale, istituito nello stato di previsione del Ministero della Difesa dall'articolo 1, comma 227, della legge 145/2018 (legge di bilancio per il 2019);

i commi da 475 a 477 prevedono l'istituzione di un Fondo nello stato di previsione del Ministero della Difesa con una dotazione di 20 milioni di euro per l'anno 2022, 30 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2036, per un ammontare complessivo di euro 700 milioni in 15 anni, finalizzato alla realizzazione di un programma ultra decennale per la costruzione di nuove caserme, mentre il comma 529 prevede l'istituzione di un analogo Fondo nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle finanze con una dotazione di 40 milioni di euro per l'anno 2022, 40 milioni di euro per l'anno 2023 e 20 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2036, per un ammontare complessivo di euro 340 milioni volto alla costruzione di nuove caserme demaniali per la Guardia di finanza;

il comma 908, introdotto durante l'esame al Senato, autorizza una spesa di 300.000 euro per il 2022 per la prosecuzione del viaggio del Treno della memoria;

considerato che il disegno di legge di bilancio 2022-2024, come integrato dalla Nota di variazioni, autorizza, per lo stato di previsione del Ministero della Difesa, spese finali, in termini di competenza, pari a quasi 26 miliardi di euro nel 2022, a 25,5 miliardi per il 2023 e a 25 miliardi per il 2024;

rispetto alla legge di bilancio 2021, il disegno di legge di bilancio 2022-2024 espone, dunque, per il Ministero della di-

fesa, un andamento della spesa in crescita fino al 2022, per poi diminuire nell'ultimo biennio del triennio di riferimento;

rispetto alla legislazione vigente, la manovra finanziaria per il 2022, attuata con le Sezioni I e II del disegno di legge di bilancio, determina complessivamente un incremento delle spese finali di circa 162,2 milioni di euro, imputabili sia alla spesa corrente (+30,6 milioni) che alla spesa in conto capitale (+131,6 milioni);

rilevato che, per quanto riguarda il Fondo per le missioni internazionali contenuto nella Tabella n. 2 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, si prevede una spesa di 1 miliardo e 397 milioni di euro per il 2022,

1 miliardo e 700 milioni per il 2023 e 1 miliardo e 300 milioni di euro per il 2024, mentre con riferimento allo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico (Tabella 3), la missione 11 "Competitività e sviluppo delle imprese", reca investimenti destinati allo sviluppo di programmi della difesa pari a 1 miliardo e 162 milioni di euro per i settori aeronautico e aerospazio, 656 milioni di euro per interventi nel settore marittimo a tutela degli interessi di difesa nazionale e 522 milioni e mezzo di euro per lo sviluppo e l'acquisizione delle unità FREMM;

**DELIBERA DI RIFERIRE
FAVOREVOLMENTE**

VII COMMISSIONE PERMANENTE
(Cultura, scienza e istruzione)

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

(Relatrice: Margherita DEL SESTO)

RELAZIONE

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022
e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 (3424)
e relativa nota di variazioni (3424/I)
(per le parti di competenza)

La VII Commissione,
esaminato, per le parti di competenza,
il disegno di legge C. 3424 Governo, appro-
vato dal Senato, recante il Bilancio di pre-
visione dello Stato per l'anno finanziario

2022 e bilancio pluriennale per il triennio
2022-2024 e la relativa nota di variazioni
(C. 3424/I Governo, approvato dal Senato),

**DELIBERA DI RIFERIRE
FAVOREVOLMENTE.**

VIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

VIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

(Relatrice: Silvia FREGOLENT)

RELAZIONE

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022
e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 (3424)
e relativa nota di variazioni (3424/I)
(per le parti di competenza)

La VIII Commissione,
esaminato, ai sensi dell'articolo 120,
comma 3, del Regolamento, il disegno di
legge C. 3424 Governo, approvato dal Se-
nato, recante il bilancio di previsione dello
Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio

pluriennale per il triennio 2022-2024 e la
relativa Nota di variazioni C. 3424/I Go-
verno, approvato dal Senato, per le parti di
propria competenza,

**DELIBERA DI RIFERIRE
FAVOREVOLMENTE.**

IX COMMISSIONE PERMANENTE
(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

IX COMMISSIONE PERMANENTE
(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

(Relatore: Andrea CASU)

RELAZIONE

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022
e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 (3424)
e relativa nota di variazioni (3424/I)
(per le parti di competenza)

La IX Commissione,

esaminati, per le parti di competenza, il disegno di legge recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 (C. 3424 Governo, approvato dal Senato), e la relativa nota di variazioni (C. 3424/I Governo, approvato dal Senato),

**DELIBERA DI RIFERIRE
FAVOREVOLMENTE**

con la seguente osservazione:

si valuti l'opportunità di rafforzare le disposizioni vigenti sul contributo per i giovani per il conseguimento della patente e delle abilitazioni professionali per la guida di veicoli destinati all'attività di autotrasporto.

X COMMISSIONE PERMANENTE
(Attività produttive, commercio e turismo)

X COMMISSIONE PERMANENTE
(Attività produttive, commercio e turismo)

(Relatore: Luca SUT)

RELAZIONE

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022
e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 (3424)
e relativa nota di variazioni (3424/I)
(per le parti di competenza)

La X Commissione,

esaminato il disegno di legge recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 (C. 3424 Governo, approvato dal Senato) e relativa Nota di variazioni (C. 3424/I Governo, approvato dal Senato) per le parti di propria competenza;

giudicate favorevolmente le misure recate all'articolo 1, commi 47 e 48, volte a rifinanziare la cosiddetta legge « *Nuova Sabatini* » per 240 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, 120 milioni per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 e 60 milioni per l'anno 2027;

preso atto con favore dell'istituzione nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico del Fondo per il sostegno alla transizione industriale con una dotazione di 150 milioni di euro a decorrere dal 2022, allo scopo di favorire l'adeguamento del sistema produttivo nazionale alle politiche europee in materia di lotta ai cambiamenti climatici (articolo 1, comma 478);

valutate favorevolmente le misure che rafforzano l'accesso al credito e la liquidità delle imprese, tra le quali la proroga al 30 giugno 2022 dell'operatività dell'intervento straordinario in garanzia del *Fondo di garanzia PMI* per sostenere la liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID nonché l'incremento della dotazione del Fondo di 520 milioni di euro per il 2024, di 1,7 miliardi di euro per il 2025, di 650 milioni per il 2026 e di 130 milioni di euro per il 2027 (articolo 1, commi da 53 a 58);

preso atto con favore delle norme che riguardano l'istituzione del *Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente*, con una dotazione pari 120 milioni di euro per gli anni 2022 e 2023 e a 40 milioni di euro per l'anno 2024, con la finalità di razionalizzare gli interventi finalizzati all'attrattività e alla promozione turistica nel territorio nazionale, sostenendo gli operatori per attenuare gli effetti della crisi e per il rilancio produttivo ed occupazionale (articolo 1, commi 366 e 367), nonché l'istituzione del *Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale*, con una dota-

zione pari a 50 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025, per la realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare l'attrattività turistica del Paese (articolo 1, commi 368 e 369);

preso altresì atto con favore delle disposizioni volte a contenere gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e

del gas naturale, differenziando le misure tra i diversi tipi di utenza e potenziando il *bonus* applicato ai clienti domestici del settore elettrico e del gas naturale in condizione economicamente svantaggiata ovvero in gravi condizioni di salute (articolo 1, commi da 503 a 512),

**DELIBERA DI RIFERIRE
FAVOREVOLMENTE.**

XI COMMISSIONE PERMANENTE
(Lavoro pubblico e privato)

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

(Relatore: Antonio VISCOMI)

RELAZIONE

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022
e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 (3424)
e relativa nota di variazioni (3424/I)
(per le parti di competenza)

La XI Commissione,

esaminati, limitatamente alle parti di competenza, il disegno di legge C. 3424, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e il bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, e la relativa nota di variazioni C. 3424/I, approvati dal Senato della Repubblica;

considerato che il provvedimento, anche a seguito delle modifiche introdotte dall'altro ramo del Parlamento, reca numerosi interventi che incidono su materie rientranti nell'ambito delle competenze di questa Commissione;

rilevato in particolare che, nell'ambito dell'articolo 1:

i commi da 73 a 84 recano un rifinanziamento a decorrere dall'anno 2022 dell'autorizzazione di spesa relativa al Fondo per il Reddito di cittadinanza, di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, nonché introducono modifiche alla disciplina del medesimo reddito di cittadinanza, anche alla luce delle valutazioni svolte dal Comitato scientifico di cui all'articolo 10, comma 1-*bis*, del citato decreto-legge n. 4 del 2019;

il comma 87 consente l'accesso al pensionamento anticipato ai lavoratori che, entro il 31 dicembre 2022, abbiano un requisito pari ad almeno 64 anni di età anagrafica e 38 anni di anzianità contributiva;

i commi da 91 a 93 prorogano al 2022 l'applicazione dell'anticipo pensionistico di cui all'articolo 1, comma 179, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, comunemente indicato come APE sociale, ampliando la platea dei potenziali beneficiari della misura;

il comma 94 dispone l'applicabilità del regime sperimentale di accesso al pensionamento con requisiti ridotti denominato « Opzione donna » anche alle lavoratrici che maturano il requisito anagrafico richiesto nel corso dell'anno 2021;

i commi da 103 a 118 prevedono che, a decorrere dal 1° luglio 2022, sia trasferita all'INPS la funzione previdenziale svolta dall'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola », recando conseguentemente una nuova disciplina dei trattamenti previdenziali riconosciuti ai giornalisti;

i commi da 137 a 149 recano interventi volti a promuovere le pari opportu-

nità di donne e uomini in ambito lavorativo e a contrastare la violenza di genere;

i commi da 191 a 223 recano una riforma a regime del sistema degli ammortizzatori sociali, intervenendo tanto sulla regolamentazione dei trattamenti di integrazione salariale quanto su quella relativa alle indennità NASpI e DIS-COLL;

i commi da 224 a 238 introducono una disciplina volta a garantire la salvaguardia del tessuto occupazionale e produttivo nei casi di chiusura di sedi e stabilimenti produttivi sul territorio nazionale, con cessazione definitiva della relativa attività e con licenziamento di un numero di lavoratori non inferiore a cinquanta;

icommi da 720 a 726 recano disposizioni di carattere ordinamentale volte ad assicurare una nuova regolamentazione dei tirocini, con la contestuale abrogazione dei commi 34, 35 e 36 dell'articolo 1 della legge 28 giugno 2012, n. 92;

esaminati, per quanto di competenza, gli stati di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024, di cui, rispettivamente, alle Tabelle n. 2 e n. 4, annesse al disegno di legge;

richiamate le valutazioni critiche espresse nella riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, e nella seduta della XI Commissione, svoltesi nella giornata del 21 dicembre 2021, in ordine alle modalità di esame del disegno di legge di bilancio per l'anno 2022;

richiamati, a tale riguardo, i contenuti della lettera inviata dalla Presidente di questa Commissione al Presidente della Camera dei deputati in data 22 dicembre 2021;

rilevato, in particolare, che l'esame della legge di bilancio per l'anno 2022, come quello delle leggi di bilancio relative all'anno 2020 e all'anno 2021, si sia esaurito, di fatto, nella Camera presso la quale il disegno di legge è stato presentato dal Governo, in quanto in questa sede non si potrà che pro-

cedere a una mera ratifica del testo approvato dal Senato della Repubblica, in considerazione dell'esigenza di assicurare l'entrata in vigore del provvedimento il 1° gennaio 2022;

ritenuto che l'impossibilità di svolgere un esame approfondito delle disposizioni del provvedimento determini una significativa compressione delle prerogative di questa Commissione, alla quale resta, di fatto, preclusa la possibilità di svolgere una discussione ampia e di esercitare la propria attività emendativa su aspetti essenziali delle politiche in materia di lavoro e previdenza, a partire dalla riforma della disciplina degli ammortizzatori sociali;

segnalata l'opportunità di avviare, nelle sedi competenti, ogni opportuna riflessione al fine di valutare eventuali modifiche alla disciplina regolamentare della sessione di bilancio e alla legge di contabilità e finanza pubblica, ferma restando l'esigenza di assicurare la presentazione del disegno di legge di bilancio entro il termine previsto dall'articolo 7, comma 1, lettera *d*), della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

rilevata, in particolare, l'esigenza di rafforzare la configurazione del disegno di legge di bilancio come strumento di definizione del quadro di riferimento finanziario e di regolazione delle grandezze economiche e finanziarie, affidando a diversi strumenti legislativi il compito di definire le riforme di carattere settoriale che concorrono al perseguimento degli obiettivi programmatici, in modo da consentirne un esame adeguato nelle competenti sedi parlamentari;

considerato che, pur in un quadro che presenta significativi elementi di criticità, assuma carattere prioritario assicurare l'ulteriore corso del provvedimento, prendendo atto del testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento, in modo da garantire la sua approvazione entro l'esercizio finanziario in corso,

**DELIBERA DI RIFERIRE
FAVOREVOLMENTE.**

XII COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari sociali)

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

(Relatrice: Michela ROSTAN)

RELAZIONE

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022
e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 (3424)
e relativa nota di variazioni (3424/I)
(per le parti di competenza)

La XII Commissione,

esaminato, ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento, per le parti di competenza, il disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 (C. 3424 Governo, approvato dal Senato) e relativa nota di variazioni (C. 3424/I Governo, approvato dal Senato);

esaminati gli stati di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2), limitatamente alle parti di competenza, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Tabella 4), limitatamente alle parti di competenza, e del Ministero della salute (Tabella 15);

stigmatizzato il ritardo con il quale il disegno di legge di bilancio è stato trasmesso alla Camera dei deputati, che ha impedito, nei fatti, lo svolgimento di un esame approfondito in Commissione;

evidenziato il rilevante numero di disposizioni, recate dal provvedimento in esame, volte a incidere sulle competenze della Commissione Affari sociali, che avrebbero meritato un'analisi e una discussione più ampia;

manifestata condivisione, in particolare, per il contenuto di alcune disposizioni tra le quali, per quanto attiene alla materia sanitaria, quelle concernenti: l'incremento del Fondo sanitario nazionale di 2 miliardi l'anno per tre anni; l'incremento del Fondo destinato all'acquisto di farmaci innovativi; l'aumento del numero dei contratti di formazione specialistica dei medici; il finanziamento del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico; il rafforzamento strutturale dei servizi sanitari regionali anche per il recupero delle liste d'attesa, consentendo la valorizzazione della professionalità acquisita dal personale che ha prestato servizio durante l'emergenza epidemiologica; il potenziamento dell'assistenza territoriale; la ridefinizione del tetto della spesa farmaceutica; il finanziamento per l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA); le proroghe per il reclutamento di professionisti sanitari e di assistenti sociali per i servizi i servizi territoriali e ospedalieri di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza e il finanziamento del Fondo destinato alla promozione del benessere

psicologico della persona; il riconoscimento di una specifica area dei disturbi della nutrizione e alimentazione, con l'istituzione di un fondo *ad hoc* presso il Ministero della salute; l'istituzione, presso il Ministero della salute, di un fondo con una dotazione di 5 milioni di euro per il 2022 finalizzato a studio, diagnosi e cura della fibromialgia;

espresso apprezzamento per le varie misure afferenti alla materia socio-sanitaria, con particolare riferimento: alle disposizioni che definiscono i livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS); all'istitu-

zione del Fondo di intervento per la prevenzione e il contrasto delle dipendenze tra le giovani generazioni; ai diversi interventi in favore delle persone con disabilità (volti a favorire l'accessibilità turistica, l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione nelle scuole, lo svolgimento dell'attività sportiva); all'incremento del Fondo per i soggetti con disturbo dello spettro autistico; al rafforzamento del ruolo degli assistenti sociali,

**DELIBERA DI RIFERIRE
FAVOREVOLMENTE.**

XIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Agricoltura)

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

(Relatrice: Maria SPENA)

RELAZIONE

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022
e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 (3424)
e relativa nota di variazioni (3424/I)
(per le parti di competenza)

La XIII Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il provvedimento in oggetto;

premesso che:

la manovra delineata dalla legge di bilancio per il 2022 ha carattere marcatamente espansivo, poiché diretta, in piena coerenza con gli altri provvedimenti che guidano l'azione economica del Governo, a promuovere la crescita attraverso la riduzione delle tasse, lo stimolo degli investimenti e il miglioramento della spesa sociale, con particolare attenzione ai giovani e alle donne;

l'obiettivo perseguito è quello di promuovere, lungo le linee già tracciate dalla NadeF, l'incremento del prodotto interno lordo, in modo da riportarlo, già nel secondo semestre del 2022, ai livelli antecedenti alla crisi determinata dalla pandemia;

le misure contenute nel provvedimento si collocano nel quadro di una strategia complessiva che pone al suo centro la sostenibilità ambientale, l'inclusività e l'equità sociale;

rilevato che:

nel contesto della manovra ingenti risorse sono destinate al comparto agro-alimentare, che rappresenta uno dei settori nevralgici dell'economia del Paese, contribuendo al prodotto interno lordo per circa il 17 per cento;

in particolare, tra le misure contenute nel provvedimento, si segnalano: l'esenzione ai fini Irpef, già prevista per gli anni dal 2017 al 2021, dei redditi dominicali e agrari relativi ai terreni dichiarati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola; il rifinanziamento del Fondo distribuzione derrate alimentari agli indigenti; l'istituzione del Fondo mutualistico nazionale a copertura dei rischi catastrofali; la decontribuzione per gli imprenditori agricoli e coltivatori diretti *under* 40; il rinnovo dell'indennità per il fermo pesca e l'estensione della CISOA ai pescatori; la realizzazione del piano di stabilizzazione del personale precario del CREA; l'istituzione del Fondo per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari tradizionali e certificati; l'incremento della dotazione del Fondo per il

recupero della fauna selvatica; lo stanziamento di risorse, da trasferire all'ISMEA, per la concessione di finanziamenti, operazioni di finanza strutturata, concessione di garanzie a fronte di prestiti a favore degli imprenditori agricoli e della pesca e misure per l'imprenditoria femminile e giovanile; la concessione di contributi a favore dei produttori di vino DOP e IGP, nonché dei produttori di vino biologico che investano in più moderni sistemi digitali; l'istituzione di un fondo per dare attuazione alla Strategia forestale nazionale, di un fondo per lo sviluppo delle montagne italiane, nonché di un fondo per misure di tutela del territorio e per la prevenzione delle infestazioni fitosanitarie per le zone interessate dall'epidemia dell'insetto *Ips*

typographus; la valorizzazione del patrimonio agroalimentare e enogastronomico italiano attraverso la costituzione del « Fondo per il sostegno dell'enogastronomia e della pasticceria italiana »;

preso atto con favore dell'impianto complessivo del provvedimento, che stanziava per il comparto agricolo, oltre due miliardi di euro, cui si aggiungono i fondi della politica agricola comune, per complessivi 50 miliardi di euro, e le risorse destinate all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), pari a 4,9 miliardi,

**DELIBERA DI RIFERIRE
FAVOREVOLMENTE.**

XIV COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

(Relatrice: Francesca GALIZIA)

RELAZIONE

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022
e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 (3424)
e relativa nota di variazioni (3424/I)
(per le parti di competenza)

La XIV Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 3424 Governo, approvato dal Senato, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" e la relativa nota di variazioni (C. 3424/I Governo, approvato dal Senato), limitatamente alle parti di competenza;

premessi che:

la manovra di finanza pubblica è composta dal decreto-legge del 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge del 17 dicembre 2021 n. 215, e dal disegno di legge di bilancio per il 2022 e comporta un peggioramento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, rispetto agli andamenti tendenziali a legislazione vigente, pari a circa 1,2 punti percentuali di PIL nel 2022 (23,2 miliardi), a 1,5 nel 2023 (29,6 miliardi) e a 1,3 nel 2024 (25,6 miliardi);

la manovra appare dunque coerente con i saldi di finanza pubblica delineati nella Nota di aggiornamento al DEF e nel Documento programmatico di bilancio

(DPB), i quali prevedono la prosecuzione di una politica di bilancio espansiva al fine di sostenere l'economia e la società nelle fasi di uscita dalla pandemia da Covid-19 e di aumentare il tasso di crescita nel medio termine, rafforzando gli effetti degli investimenti e delle riforme previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

l'intonazione della politica di bilancio prospettata dal Governo resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019, che si prevede di raggiungere a partire dal 2024, mentre successivamente la politica di bilancio mirerà a ridurre il *deficit* strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL intorno al livello pre-crisi entro il 2030;

ricordato che la manovra, oltre al citato decreto-legge n. 146 del 2021, con il quale sono state adottate diverse rilevanti misure in materia fiscale e per la tutela del lavoro, è stata da ultimo integrata dal decreto-legge 10 dicembre 2021, n. 209, le cui disposizioni, recanti ulteriori misure per esigenze finanziarie e fiscali indifferibili,

nonché a tutela della salute, del lavoro e della sicurezza epidemiologica, sono confluite nel disegno di legge in esame a seguito delle modifiche apportate dal Senato;

ricordato inoltre che il Senato ha apportato numerose modifiche al testo iniziale, tra cui il ridisegno delle aliquote IRPEF, ridotte da cinque a quattro, l'esenzione dall'Irap delle persone fisiche esercenti attività commerciali, arti e professioni, il rifinanziamento del reddito di cittadinanza, la proroga per il 2022 della possibilità di accesso alla pensione anticipata (Quota 102), la proroga del bonus edilizio del 110 per cento senza le limitazioni previste nel testo originario del provvedimento e l'aumento a 3,8 miliardi delle risorse destinate a contrastare l'incremento dei prezzi dell'energia;

considerati, per i profili di competenza, gli interventi contenuti nella sezione I del disegno di legge e in particolare quelli di cui all'articolo 1:

comma 13 che, in linea con l'articolo 98 della direttiva 2006/112/CE, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, riduce dal 22 per cento al 10 per cento l'aliquota IVA applicabile ai prodotti assorbenti e ai tamponi, destinati alla protezione dell'igiene femminile;

comma 25, che proroga, per il 2022, la detassazione ai fini IRPEF dei redditi dominicali e agrari dichiarati dai coltivatori diretti e imprenditori agricoli;

commi da 53 a 61, che prorogano al 30 giugno 2022 le garanzie di cui al decreto-legge n. 23 del 2020, a beneficio dell'accesso al credito e della liquidità delle imprese, conformemente al Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (C(2020) 1863), in coerenza con la ulteriore proroga del *Temporary Framework* al 30 giugno 2022;

commi da 138 a 148 e il comma 660, che dispongono misure in favore della parità di genere, in coerenza con quanto previsto dal PNRR;

comma 156, che autorizza la spesa di 5 milioni di euro nel 2022 per la realiz-

zazione di iniziative ai fini della celebrazione dell'Anno europeo dei giovani del 2022;

commi da 382 a 387, recanti misure per la partecipazione dell'Italia all'Unione europea e a organismi internazionali, nonché le disposizioni di cui ai commi 1002 e 1003, riguardanti intese bilaterali con altri Paesi europei;

comma 392, che prevede l'istituzione del Fondo per la strategia di mobilità sostenibile per la lotta al cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dal pacchetto della Commissione europea "*Fit for 55*";

comma 394 finalizzato ad efficientare e completare i collegamenti alla rete trans-europea Core TEN-T, della linea ferroviaria Adriatica;

commi da 400 a 402, che autorizzano la spesa complessiva di 200 milioni di euro, per assicurare l'equilibrio del piano economico-finanziario della concessione rilasciata alla società Autostrada tirrenica Spa, fino alla sua scadenza, nonché per risolvere definitivamente le criticità derivanti dalla procedura di infrazione n. 2014/4011, giunta allo stadio ex articolo 260 TFUE, per mancata ottemperanza alla sentenza della Corte di giustizia del 8 novembre 2019 (causa C-526/17), relativa alla concessione per la tratta autostradale Livorno-Cecina;

commi da 478 a 479, che istituiscono il Fondo per il sostegno delle imprese alla transizione industriale, per investimenti volti a ridurre le emissioni di gas serra dei processi produttivi;

comma 628, che rifinanzia il Fondo di rotazione per l'attuazione del *Next Generation EU-Italia*, con 10 miliardi di euro per il 2022 e circa 9 miliardi per il 2023, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dall'Unione europea;

considerata altresì la sezione II del disegno di legge e, in particolare, l'entità degli stanziamenti previsti nella tabella n. 2, relativamente: - al Programma n. 1.3 (unità

di voto 17.2), in cui è riportata la dotazione finanziaria spettante alla Presidenza del Consiglio dei ministri, a cui attinge anche il Dipartimento per le politiche europee; - al Programma n. 4.10 sulla "Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE" (unità di voto 3.1), in cui sono previste le somme da versare a titolo di risorse proprie dell'UE, nonché le dotazioni per il Fondo di rotazione per il cofinanziamento dei fondi strutturali europei, per il Fondo per il recepimento della normativa europea, per il pagamento delle sanzioni derivanti da sentenze di condanna della Corte di giustizia UE e per il Fondo di rotazione per l'attuazione del *Next Generation EU*-Italia; - e al Programma 28.4 (unità di voto 20.1), relativo alla politica per lo "sviluppo e riequilibrio territoriale", in cui rientra l'Agenzia per la coesione territoriale;

rilevato che il disegno di legge di bilancio 2022, oltre a intrecciarsi in modo sistematico con le risorse messe a disposizione dall'Unione europea, delinea, anche grazie alla temporanea sospensione dell'applicazione dei vincoli del Patto di stabilità e crescita, un intervento di stimolo per l'economia cui si aggiungeranno, nel medio periodo, gli ulteriori effetti positivi derivanti dal PNRR, che determineranno una concentrazione dei flussi di spesa nel secondo triennio del Piano (2024-2026);

rilevato come l'impostazione espansiva della manovra sia ascrivibile in misura preponderante a una sensibile riduzione delle entrate nonché, a partire dal 2023, a un aumento delle spese correnti; ricordato in proposito che lo scorso luglio il Consiglio dell'Unione europea, tra le raccomandazioni all'Italia, riportava quella di limitare l'aumento della spesa corrente finanziata a livello nazionale; inoltre, alla fine dello

scorso mese di novembre la Commissione europea, nel parere reso sul Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ha invitato l'Italia – allo scopo di contribuire al perseguimento di una politica di bilancio prudente – ad adottare, nell'ambito del processo di bilancio, le misure necessarie per limitare la crescita della spesa corrente finanziata a livello nazionale;

considerato tuttavia che l'incremento della spesa potrà essere riassorbito da una dinamica sostenuta del prodotto e dalle politiche di contrasto all'evasione fiscale e che le azioni sinora intraprese hanno consentito nell'anno in corso un progressivo irrobustimento dell'attività economica – con una crescita acquisita del PIL per il 2021 pari al 6,2 per cento, ovvero già al di sopra delle stime del Governo indicate nella NA-DEF e notevolmente superiore a quella prefigurata in primavera nel Documento di economia e finanza (DEF) 2021 – che si è riflesso positivamente anche sul mercato del lavoro;

valutato pertanto come la politica economica delineata dal Governo con i suddetti provvedimenti appaia adeguata alla necessità di proseguire l'azione di sostegno all'economia del Paese a fronte della recrudescenza epidemica in atto e di favorire il consolidamento di una ripresa duratura della crescita dopo il rimbalzo dell'anno in corso, attraverso incisivi interventi connessi con l'attuazione del PNRR, o a esso complementari, nonché misure per l'occupazione, la coesione territoriale, la sostenibilità ambientale, l'incremento degli investimenti pubblici e privati e l'avvio di un robusto intervento di riforma fiscale,

**DELIBERA DI RIFERIRE
FAVOREVOLMENTE.**



18PDL0170320